

Morbillo & Rosolia *News*

Aggiornamento mensile



Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

Il rapporto presenta i dati nazionali della Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia, raccolti dal Reparto Epidemiologia, Biostatistica e Modelli Matematici del Dipartimento Malattie Infettive, Istituto

In Evidenza

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018 sono stati segnalati in Italia **2.526 casi di morbillo** (incidenza 42 casi per milione di abitanti), di cui 75 nel mese di dicembre 2018.

- ⇒ Circa il 44% dei casi è stato segnalato dalla Sicilia che ha riportato anche l'incidenza più elevata (222 casi per milione).
- ⇒ L'età mediana dei casi è di 25 anni.
- ⇒ L'incidenza più elevata è stata osservata in bambini sotto l'anno di età (352,9 casi per milione).
- ⇒ Il 47% dei casi ha riportato almeno una complicanza; sono stati segnalati otto decessi.
- ⇒ Sono stati segnalati 115 casi tra operatori sanitari.

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018 sono stati segnalati in Italia **23 casi di rosolia** (di cui 1 caso nel mese di dicembre 2018) con un'età mediana di 24 anni.

Il Rapporto mensile riporta i risultati del Sistema di Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia aggiornati al mese precedente alla sua pubblicazione. I dati presentati sono provvisori, visto che alcuni casi potrebbero essere riclassificati in seguito all'aggiornamento delle informazioni disponibili.

Tutte le Regioni e PP.AA. inseriscono i dati nella piattaforma web predisposta dall'ISS. Il Piemonte e l'Emilia-Romagna estraggono i dati dal proprio sistema informatizzato e li inviano all'ISS secondo uno specifico tracciato



Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

Morbillo: Risultati nazionali, 1 gennaio - 31 dicembre 2018

Nel periodo dal **1 gennaio al 31 dicembre 2018** sono stati segnalati **2.526** casi di morbillo. L'età mediana dei casi è stata pari a 25 anni (range: 0 giorni – 80 anni).

La Figura 1 riporta la distribuzione percentuale e l'incidenza (per 1.000.000 abitanti) dei casi segnalati per classe di età.

Il 19,3% dei casi (n=488) aveva meno di cinque anni di età; di questi, 161 erano bambini sotto l'anno di età (incidenza 352,9 casi/1.000.000).

Il 47,1% dei casi si è verificato in persone di sesso femminile.

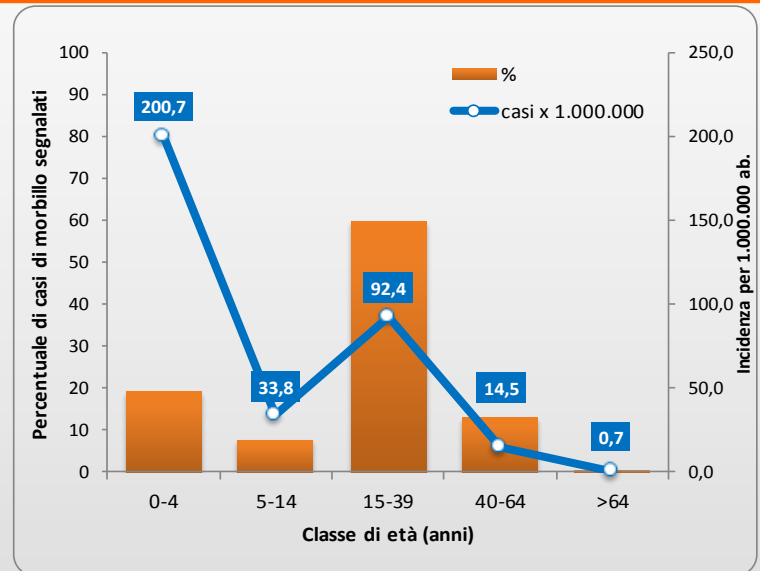
Il 90,1% dei casi per cui è noto lo stato vaccinale (n=2.161) era non-vaccinato, il 6,0% aveva effettuato una sola dose, l'1,5% aveva ricevuto due dosi e il 1,8% non ricorda il numero di dosi.

Il 47,0% dei pazienti (1.186 casi) ha riportato almeno una complicanza. La complicanza più frequente è stata la stomatite, riportata in 610 casi, seguita dalla diarrea (494 casi) e dalla cheratoconjuntivite (432 casi) (**Figura 2**). Tra le altre complicanze riportate, sono inclusi 252 casi di epatite, 252 di polmonite, 190 di laringotracheobronchite e 179 di insufficienza respiratoria.

Nel periodo in esame sono stati segnalati otto decessi, di cui sette persone adulte (età 25-75 anni) e un bambino di 10 mesi di età.

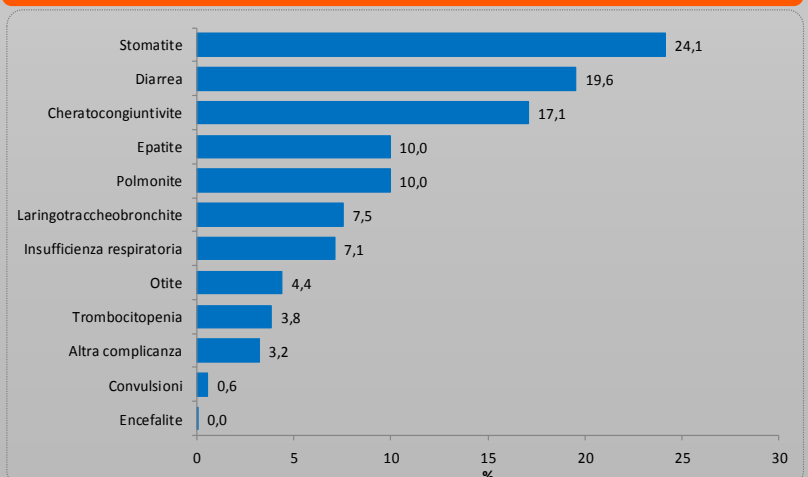
Il 58,1% dei casi segnalati è stato ricoverato e un ulteriore 17,2% si è rivolto ad un Pronto Soccorso.

Figura 1. Proporzione e incidenza (per 1.000.000 abitanti) dei casi di morbillo segnalati per classe d'età. Italia, gennaio-novembre 2018 (N=2.526)



Sono stati segnalati 115 casi tra operatori sanitari (4,6% dei casi totali), di cui 90 non vaccinati, 12 casi vaccinati con una sola dose e 3 casi vaccinati con due dosi. Per un caso non è noto il numero di dosi somministrate e per nove casi non è noto lo stato vaccinale. L'età mediana degli operatori sanitari è stata 35 anni; 51 operatori sanitari (47%) hanno sviluppato almeno una complicanza.

Figura 2. Complicanze riportate tra i casi di morbillo segnalati (N=2.526). Italia, gennaio-dicembre 2018





Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

Morbillo: Risultati regionali, 1 gennaio – 31 dicembre 2018.

La **Tabella 1** riporta il numero dei casi di morbillo (possibili, probabili e confermati) per Regione e P.A. e per mese di insorgenza sintomi, segnalati al sistema di sorveglianza **dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018**. Nella Tabella riportiamo inoltre la percentuale di casi confermati in laboratorio sul totale e l'incidenza per 1.000.000 di abitanti, totale e per Regione, nel periodo considerato.

Tabella 1. Casi di Morbillo per Regione/P.A. e mese di inizio sintomi. Italia 2018.

Regione	Mese di insorgenza sintomi												Totale *	% conferma di laboratorio	Incidenza x 1.000.000
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC			
Piemonte	6	2	3	18	7	4	4	2		5	3	4	58	62,1	13,3
Valle d'Aosta					1		1		1				3	33,3	23,8
Lombardia	5	8	29	33	25	30	10	8	1		5	8	162	91,4	16,1
P.A. di Bolzano		1			1	2		1	1	1			7	85,7	13,3
P.A. di Trento			1		1								2	100,0	3,7
Veneto	4	2	13	4	1	2	2		2	2	2		34	97,1	6,9
Friuli Venezia Giulia		5	1		1	1			6	6	1	1	22	86,4	18,1
Liguria	14		4	10	11	11	1		1		1	1	54	83,3	34,7
Emilia-Romagna	1	5	4	13	31	27	5	3		2	3	5	99	98,0	22,2
Toscana	8	12	6	11	13	13	3	5	4	5	5	5	90	91,1	24,1
Umbria		1		1	1	1			1				5	100,0	5,7
Marche					2	1	19	8					30	100,0	19,6
Lazio	52	64	28	23	21	17	15	11	8	7	5	10	261	84,7	44,3
Abruzzo	1	1	2	26	6	10	1	1	2				50	90,0	38,0
Molise													0	0,0	0,0
Campania	2	10	40	35	24	19	23	21	21	48	18	28	289	49,8	49,6
Puglia		2	5	3	7	6	1	1		2	11	12	50	96,0	12,4
Basilicata	1	2		1	2				1	1			8	100,0	14,1
Calabria	31	34	21	30	19	11	17	8	5				176	77,3	89,9
Sicilia	89	148	215	259	254	120	22	8		2		1	1118	73,8	222,4
Sardegna			2	1		2	3						8	100,0	4,9
TOTALE	214	297	374	468	428	277	127	77	54	81	54	75	2526	76,8	41,8

* Casi Possibili, Probabili e Confermati

- Nel 2018, l'incidenza di casi di morbillo a livello nazionale è stata di 42 casi per milione di abitanti.
- Venti Regioni hanno segnalato casi ma cinque (Sicilia, Campania, Lazio, Calabria e Lombardia) hanno segnalato quasi l'80% dei casi, tra cui la Sicilia il 44,2%.
- La Regione Sicilia ha riportato l'incidenza più elevata (222 casi per milione di abitanti) seguita dalla Regione Calabria (90 casi per milione di abitanti).
- Complessivamente il 76,8% dei casi (N=1.939) è stato confermato in laboratorio, il 6,9% (N=174) è stato classificato come caso probabile (criteri clinici ed epidemiologici soddisfatti, caso non testato in laboratorio) e il 16,3% (N=413) come caso possibile (criteri clinici soddisfatti, nessun collegamento epidemiologico, non testato in laboratorio).

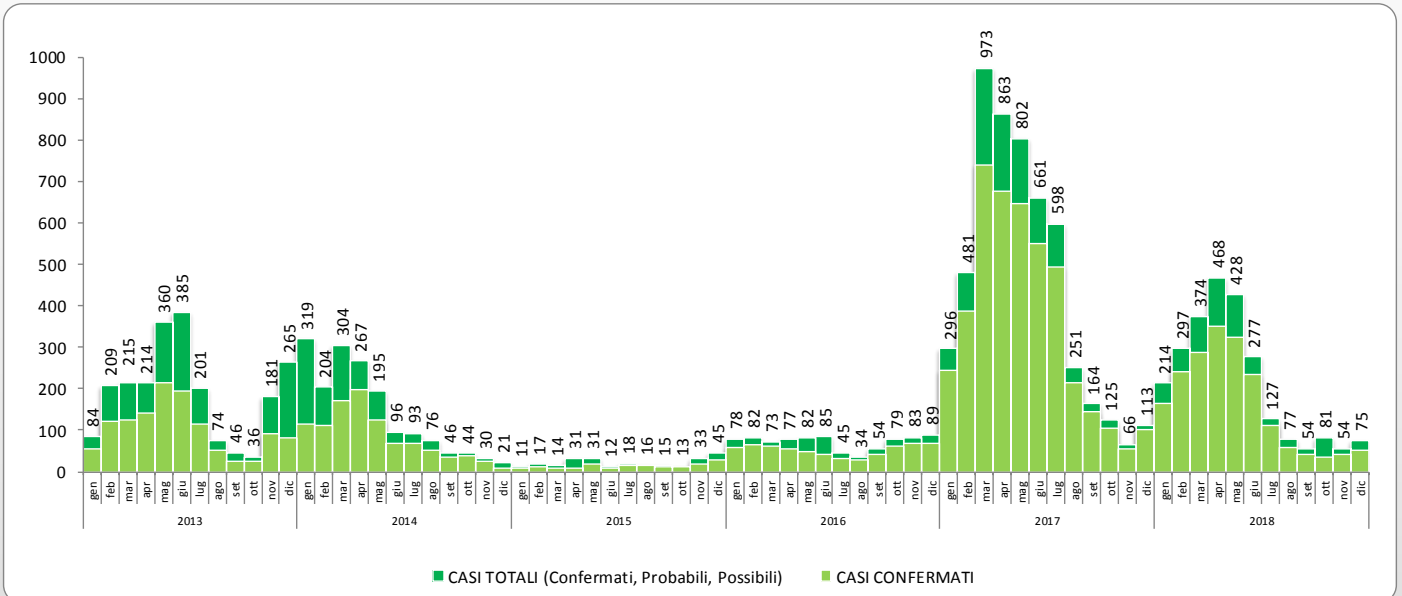


Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

Morbillo: Risultati nazionali, 1 gennaio 2013– 31 dicembre 2018

La **Figura 3** riporta i casi di morbillo segnalati in Italia per mese di insorgenza dei sintomi, a partire da gennaio 2013, anno in cui è stata istituita la sorveglianza integrata morbillo-rosolia, fino a dicembre 2018.

Figura 3. Casi di morbillo per mese di insorgenza dei sintomi. Italia: gennaio 2013-dicembre 2018



Dall'inizio del 2013 sono stati segnalati **13.001** casi di morbillo di cui **2.270** nel 2013, **1.695** nel 2014, **256** nel 2015, **861** nel 2016, **5.393** nel 2017 e **2.526** nel 2018.

La **Figura 3** mostra l'andamento ciclico dell'infezione con picchi epidemici (oltre 300 casi) nei mesi di giugno 2013 e gennaio 2014, una diminuzione del numero di casi segnalati nel 2015 (range 11-45 casi), una ripresa nel 2016, e un nuovo picco di 973 casi a marzo 2017. Dopo una progressiva diminuzione dei casi, a gennaio 2018 si è verificata una nuova ripresa della trasmissione che ha raggiunto il picco ad aprile 2018 con 468 casi per poi diminuire progressivamente fino a raggiungere 54 casi nel mese di settembre 2018. Il numero di casi è rimasto pressoché stabile nei mesi successivi fino a dicembre 2018 (range 54-81 casi).

Nel periodo gennaio 2013-dicembre 2018, il 71,9% dei casi segnalati è stato confermato in laboratorio, il 14,2% è stato classificato come caso probabile (criteri clinici ed epidemiologici soddisfatti, caso non testato in laboratorio) e il 13,9% come caso possibile (criteri clinici soddisfatti, nessun collegamento epidemiologico, non testato in laboratorio).

Tabella 2. Tasso di casi scartati di morbillo. Italia 2013-2018

Anno	N. non casi	Tasso di casi scartati per 100.000 abitanti
2013	152	0,28
2014	121	0,20
2015	91	0,15
2016	79	0,13
2017	408	0,67
2018	223	0,37

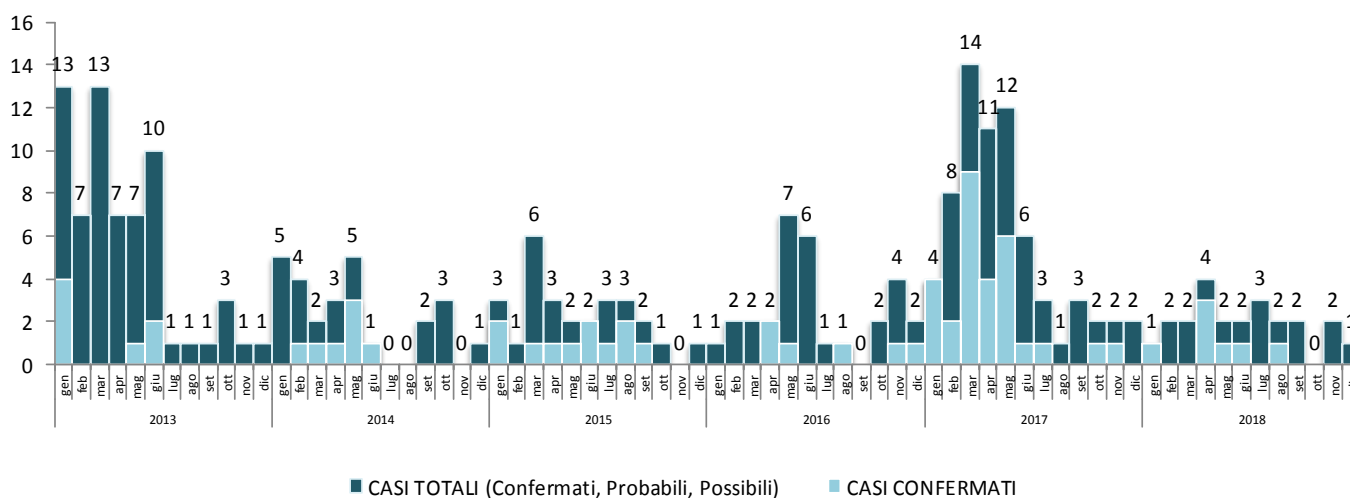
La **Tabella 2** riporta il tasso di casi scartati di morbillo, per anno dal 2013 al 2018. Il tasso di casi scartati è uno degli indicatori standard per misurare la «performance» dei sistemi di sorveglianza del morbillo e della rosolia e viene calcolato annualmente. Si tratta del tasso di casi sospetti indagati e scartati, attraverso esami di laboratorio e/o perché hanno un collegamento epidemiologico con un caso confermato di altra malattia. L'obiettivo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) è 2 casi scartati per 100.000 abitanti.



Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

Rosolia in Italia: risultati nazionali e regionali, 1 gennaio 2013– 31 dicembre 2018

Figura 4. Casi di Rosolia per mese di insorgenza dei sintomi. Italia, gennaio 2013-dicembre 2018.



Dall'inizio del 2013 sono stati segnalati **239** casi di rosolia (possibili, probabili e confermati) di cui **65** nel 2013, **26** nel 2014, **27** nel 2015, **30** nel 2016, **68** nel 2017 e **23** nel 2018. Nel 2018, il 30% dei casi è stato confermato in laboratorio e l'età mediana è stata 22 anni (range 0-67 anni). La **Figura 4** mostra la distribuzione dei casi segnalati per mese di insorgenza dell'esantema.

Tabella 3. Tasso di casi scartati di rosolia. Italia 2013-2018

Anno	N. non- casi	Tasso di casi scartati per 100.000 abitanti
2013	28	0,05
2014	28	0,05
2015	25	0,04
2016	25	0,04
2017	28	0,05
2018	22	0,04

La **Tabella 3** riporta il tasso di casi scartati di rosolia, per anno, dal 2013 al 2018. Il tasso di casi scartati è uno degli indicatori standard per misurare la «performance» dei sistemi di sorveglianza del morbillo e della rosolia e viene calcolato annualmente. Si tratta del tasso di casi sospetti indagati e scartati, attraverso esami di laboratorio e/o perché hanno un collegamento epidemiologico ad un caso confermato di altra malattia. L'obiettivo dell'OMS è 2 casi scartati per 100.000 abitanti.



Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

Il Sistema di Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

Il Sistema Nazionale di Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia è stato istituito a febbraio 2013 (con inserimento retroattivo dei casi, nella piattaforma Web, a partire dal 01/01/2013) per rafforzare la sorveglianza del morbillo e della rosolia post-natale, malattie per cui esistono obiettivi di eliminazione nella Regione Europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. (OMS).

L'eliminazione del morbillo e della rosolia richiede sistemi di sorveglianza ad elevata sensibilità e specificità. In questo contesto, la sorveglianza ha come obiettivi principali quelli di:

- individuare i casi sporadici e i focolai e confermare attraverso indagini di laboratorio i casi
- assicurare una corretta gestione dei casi e dei contatti
- capire i motivi per cui i casi e la trasmissione dell'infezione si stanno verificando
- identificare i gruppi di popolazione a rischio di trasmissione
- attivare rapidamente una risposta di sanità pubblica
- monitorare l'incidenza delle malattie ed identificare cambiamenti nell'epidemiologia delle stesse, per definire le priorità, pianificare e mettere in atto i programmi di prevenzione, attribuire le risorse
- monitorare la circolazione dei genotipi virali
- misurare e documentare i progressi raggiunti nell'eliminazione.

Dal momento che morbillo e rosolia colpiscono le stesse fasce di età, hanno una sintomatologia simile e possono essere difficili da distinguere su base clinica, la sorveglianza integrata prevede anche che i casi di sospetto morbillo risultati negativi ai test di conferma vengano testati per rosolia e che viceversa, i casi di sospetta rosolia risultati negativi ai test di conferma vengano testati per morbillo.

La sorveglianza è coordinata dal Reparto Epidemiologia, Biostatistica e Modelli Matematici del Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità e la piattaforma della sorveglianza è accessibile al seguente link: www.iss.it/site/rmi/morbillo.

Dalla sua introduzione, la sorveglianza integrata ha permesso di individuare più tempestivamente i casi sporadici di morbillo e di rosolia e i focolai, monitorare l'incidenza delle malattie e identificare i gruppi di popolazione maggiormente a rischio. Inoltre, nel 2017 è stata istituita una rete nazionale di laboratori di riferimento regionali per morbillo e rosolia (denominata MoRoNET), per garantire che la conferma di laboratorio dei casi e la genotipizzazione dei casi e dei focolai siano eseguite in un laboratorio accreditato, come prescritto dall'OMS. La rete è coordinata dal Laboratorio di Riferimento Nazionale per morbillo e rosolia del Dipartimento Malattie Infettive dell'ISS.

Nel 2018, è stata emanata la [Circolare](#) 12 novembre 2018 "Aggiornamento del sistema di sorveglianza integrata del morbillo e della rosolia" per introdurre alcuni aggiornamenti nel flusso di notifica e rendere la sorveglianza ancora più idonea al raggiungi-

Aggiornamenti e Link utili

Situazione del morbillo e della rosolia in Europa

- <https://ecdc.europa.eu/en/rubella/surveillance-and-disease-data/monthly-measles-rubella-monitoring-reports>
- <https://ecdc.europa.eu/en/threats-and-outbreaks/reports-and-data/weekly-threats>

Situazione del morbillo e della rosolia nel mondo:

- https://www.who.int/immunization/monitoring_surveillance/burden/vpd/surveillance_type/active/measles_monthlydata/en/

L'elaborazione dei dati e la realizzazione del presente rapporto sono a cura di **Antonietta Filia, Antonino Bella, Martina Del Manso e Maria Cristina Rota (Reparto Epidemiologia, Biostatistica e Modelli Matematici, Dipartimento Istituto Superiore di Sanità-ISS)**.

Citare il documento come segue: **Morbillo & Rosolia News, Gennaio 2019** <http://www.epicentro.iss.it/problemi/morbillo/bollettino.asp>

Si ringraziano il Laboratorio di Riferimento Nazionale per il Morbillo e la Rosolia, i Laboratori di Riferimento Regionali (rete MoRoNet), i referenti della sorveglianza presso il Ministero della Salute, le Regioni, le Asl, e i medici che hanno segnalato i casi.